

La Nuova di Venezia Mestre

27 settembre 2008

(Provincia)

Turismo, estate super a Bibione e Caorle

BIBIONE. Si sa che i padroni degli hotel piangono sempre miseria, ma quella fatta ieri da Raffaele Furlanis (Promo Caorle) è una rivoluzione: «Non sono i numeri che fanno tornare i conti», a significare che le presenze sono cresciute, ma sarebbero diminuiti i giorni di permanenza e i consumi. Questa la filosofia spicciola di chi è abituato a tirare il cassetto ed in base alle entrate, fare quotidianamente i conti con la rata del mutuo, le tasse locali e regionali nonché le spese di gestione. Alla presentazione dei dati gli assessori provinciali Enza Vio e Danilo Lunardelli, il presidente dell'Apt Massimo Zanon, il presidente della commissione turismo Daniele Stival, il presidente della Federalberghi Marco Michielli e degli albergatori Luca Manzini di Caorle e Gianni Carrer di **Bibione**, Luca Michelutto dell'Ascom. Il presidente Massimo Zanon ha presentato le statistiche della stagione per **Bibione** e Caorle, preannunciando una conferenza d'area per pianificare il piano strategico sul turismo entro il prossimo mese. «C'è stato un risultato positivo in entrambe le realtà - ha detto - **Bibione** con un più 4,34% negli alberghi e 5,59% nell'extra alberghiero mentre Caorle con un più 3,16% nell'alberghiero ed un esplosivo 8,85% nell'extra. Si registrano comunque ancora arrivi quindi bisognerà attendere per avere il quadro completo». Insomma un'impennata di presenze. Ma si parla lo stesso di crisi. «C'è stata sofferenza nel settore commerciale - sostiene Danilo Lunardelli - ma la ricettività ha retto bene per la qualità dei servizi applicati, ed anche Venezia ha superato il confronto con altre città d'arte come Firenze e Roma in affanno, per non parlare della situazione negativa nel sud ed in Sardegna». «La stagione è andata bene quindi onore al merito - ha detto Enza Vio - ma bisogna pensare a politiche diverse, dobbiamo saper vendere il nostro prodotto ambiente di cui abbiamo eccellenze a livello europeo per poter allungare la stagione, nel nord Europa sono stati capaci di riempire interi villaggi turistici con quattro pietre del secolo scorso, noi non sappiamo valorizzare tremila anni di storia. La Provincia si sta muovendo e partiremo subito per abbassare i tempi ed i costi per il trasporto turistico, sfruttando anche la navigazione interna, caricando le biciclette sui treni, attrezzare aree insomma un intervento a 360 gradi senza perdere ancora tempo». Tutti interventi pubblici, si spera che il privato partecipi anche alle spese.

Gian Piero del Gallo